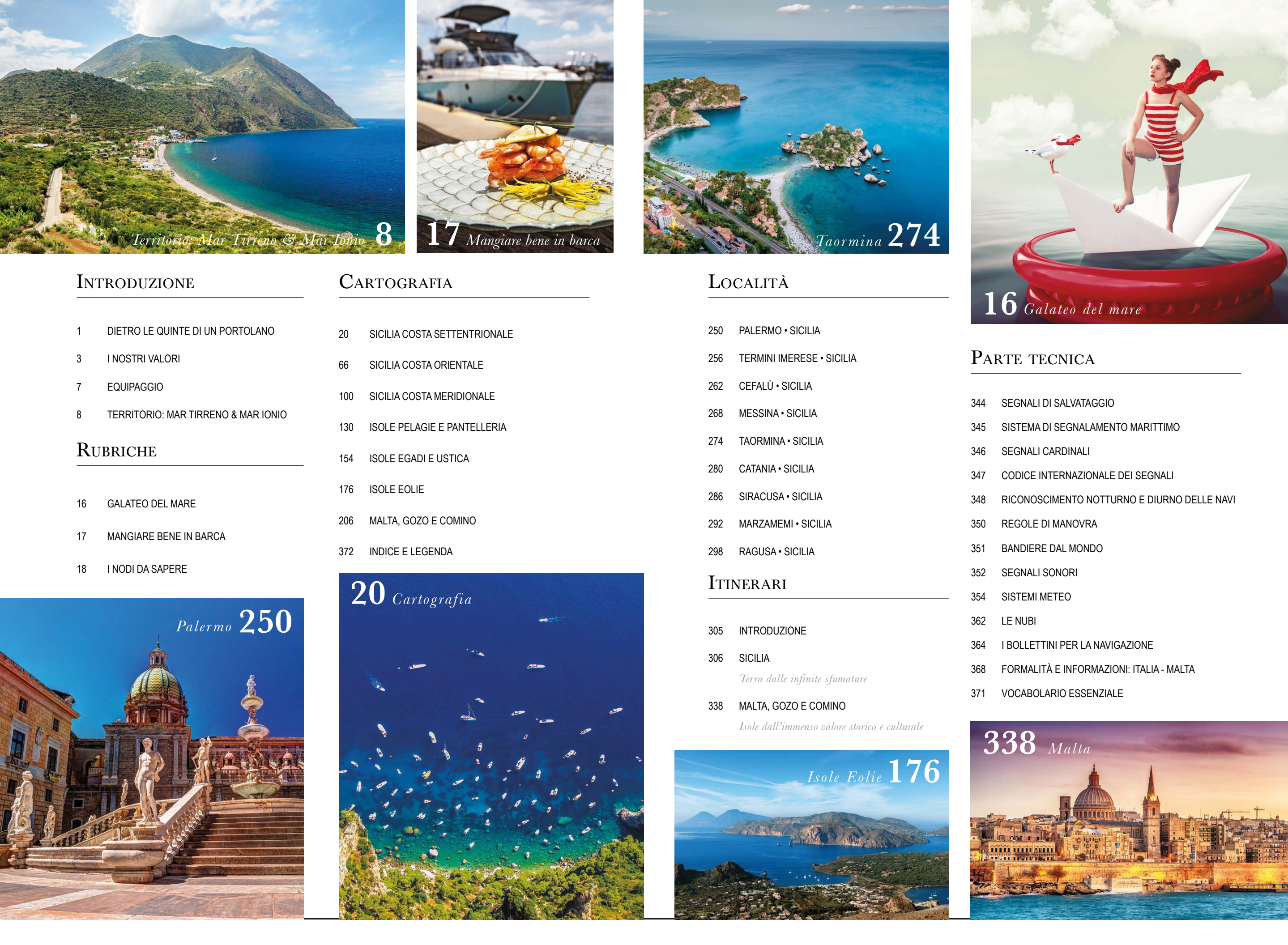


INTRODUZIONE

1 DIETRO LE QUINTE DI UN PORTOLANO
3 I NOSTRI VALORI
7 EQUIPAGGIO
8 TERRITORIO: MAR TIRRENO & MAR IONIO

RUBRICHE

16 GALATEO DEL MARE
17 MANGIARE BENE IN BARCA
18 I NODI DA SAPERE

CARTOGRAFIA

20 SICILIA COSTA SETTENTRIONALE
66 SICILIA COSTA ORIENTALE
100 SICILIA COSTA MERIDIONALE
130 ISOLE PELAGIE E PANTELLERIA
154 ISOLE EGADI E USTICA
176 ISOLE EOLIE
206 MALTA, GOZO E COMINO
372 INDICE E LEGENDA

LOCALITÀ

250 PALERMO • SICILIA
256 TERMINI IMERESE • SICILIA
262 CEFALÙ • SICILIA
268 MESSINA • SICILIA
274 TAORMINA • SICILIA
280 CATANIA • SICILIA
286 SIRACUSA • SICILIA
292 MARZAMEMI • SICILIA
298 RAGUSA • SICILIA

ITINERARI

305 INTRODUZIONE
306 SICILIA
Terra dalle infinite sfumature
338 MALTA, GOZO E COMINO
Isole dall'immenso valore storico e culturale

PARTE TECNICA

344 SEGNALI DI SALVATAGGIO
345 SISTEMA DI SEGNALAMENTO MARITTIMO
346 SEGNALI CARDINALI
347 CODICE INTERNAZIONALE DEI SEGNALI
348 RICONOSCIMENTO NOTTURNO E DIURNO DELLE NAVI
350 REGOLE DI MANOVRA
351 BANDIERE DAL MONDO
352 SEGNALI SONORI
354 SISTEMI METEO
362 LE NUBI
364 I BOLLETTINI PER LA NAVIGAZIONE
368 FORMALITÀ E INFORMAZIONI: ITALIA - MALTA
371 VOCABOLARIO ESSENZIALE

Mar Tirreno & Mar Ionio

Mar Tirreno

Il Mare Tirreno è il vasto bacino racchiuso dalla costa occidentale dell'Italia, da quelle orientali di Sardegna e Corsica, e dalla costa settentrionale della Sicilia. Fra i mari che compongono il Mediterraneo è quello che si è formato più recentemente, e come tale è anche quello geologicamente più instabile di tutti. Il settore orientale del Tirreno meridionale è attraversato dalla "cintura di fuoco" tirrenica, una serie di vulcani tutt'ora in attività. Nei suoi punti di massima estensione questo mare raggiunge le 300 miglia sia in latitudine che in longitudine. La sua porzione centrale è costituita da una vasta pianura abissale, con profondità medie intorno ai 3300 m, mentre in alcuni avvallamenti si raggiungono i 3700 m. A differenza delle pianure abissali del Mar Ionio o di quelli di Sardegna e Corsica, che sono completamente piatte, quella del Tirreno è punteggiata di montagne sottomarine, la maggior parte di origine vulcanica, dalle pareti spesso molto ripide, che si ergono dalla pianura per alcune migliaia di metri nel buio costante degli abissi. Alcune di esse raggiungono la luce, e così nel nostro orizzonte sono apparse vicino alla Sicilia dapprima l'Isola di Ustica, probabilmente la più antica, e poi tutte le Eolie. Poco più a Nord di queste isole si trova la batimetrica dei 2000 m, mentre queste profondità si raggiungono anche fra Ustica e la Sicilia. In corrispondenza di Capo S. Vito, un profondo canyon sottomarino raggiunge quasi le rive del promontorio. Il vicino Capo Gallo, al contrario, si prolunga nel mare per diverse miglia con un bassofondo importante. Tolte queste eccezioni, la linea di costa dell'Isola è abbastanza lineare, in direzione E – W, e le coste generalmente alte di questo lato della Sicilia digradano velocemente verso i 1000 m di profondità. Il Mar Tirreno contiene diversi vulcani, nascosti alla vista dei naviganti, ma non alle "orecchie" degli strumenti scientifici per la ricerca subacquea. Il vulcano Marsili, per esempio, è un superbo monte sottomarino situato una quarantina di miglia a N di Alicudi, e costituisce il più grande complesso vulcanico d'Europa. Insieme ai vulcani Palinuro (30 miglia a NE del Marsili), al Vavilov (100 miglia a SE del Golfo di Napoli) e al Magnaghi, costituiscono la parte sommersa della "cintura di fuoco" tirrenica. Nelle Isole Eolie invece, tutte di origine vulcanica, di veramente attivi sono rimasti quelli di Stromboli e di Vulcano, oltre ad alcuni fenomeni di vulcanismo secondario, come le fumarole sottomarine. Anche se molto vicini fra loro, questi due vulcani hanno caratteristiche diverse. Quello di Stromboli, uno dei vulcani più attivi d'Europa, presenta un comportamento di tipo esplosivo, con fenomeni che avvengono più o meno regolarmente ogni ora circa, con lancio di lapilli e bombe ed emissioni di ceneri. Quello di Vulcano, invece, è caratterizzato dall'emissione di fumi e vapori nelle fumarole, e dalla presenza di solfatare. I fenomeni eruttivi veri e propri sono invece molto più rari. Nell'Isola di Vulcano è possibile rotolarsi nella pozza dei fanghi, ed approfittare così dei benefici di questo prodotto sulfureo.

Filicudi

Correnti

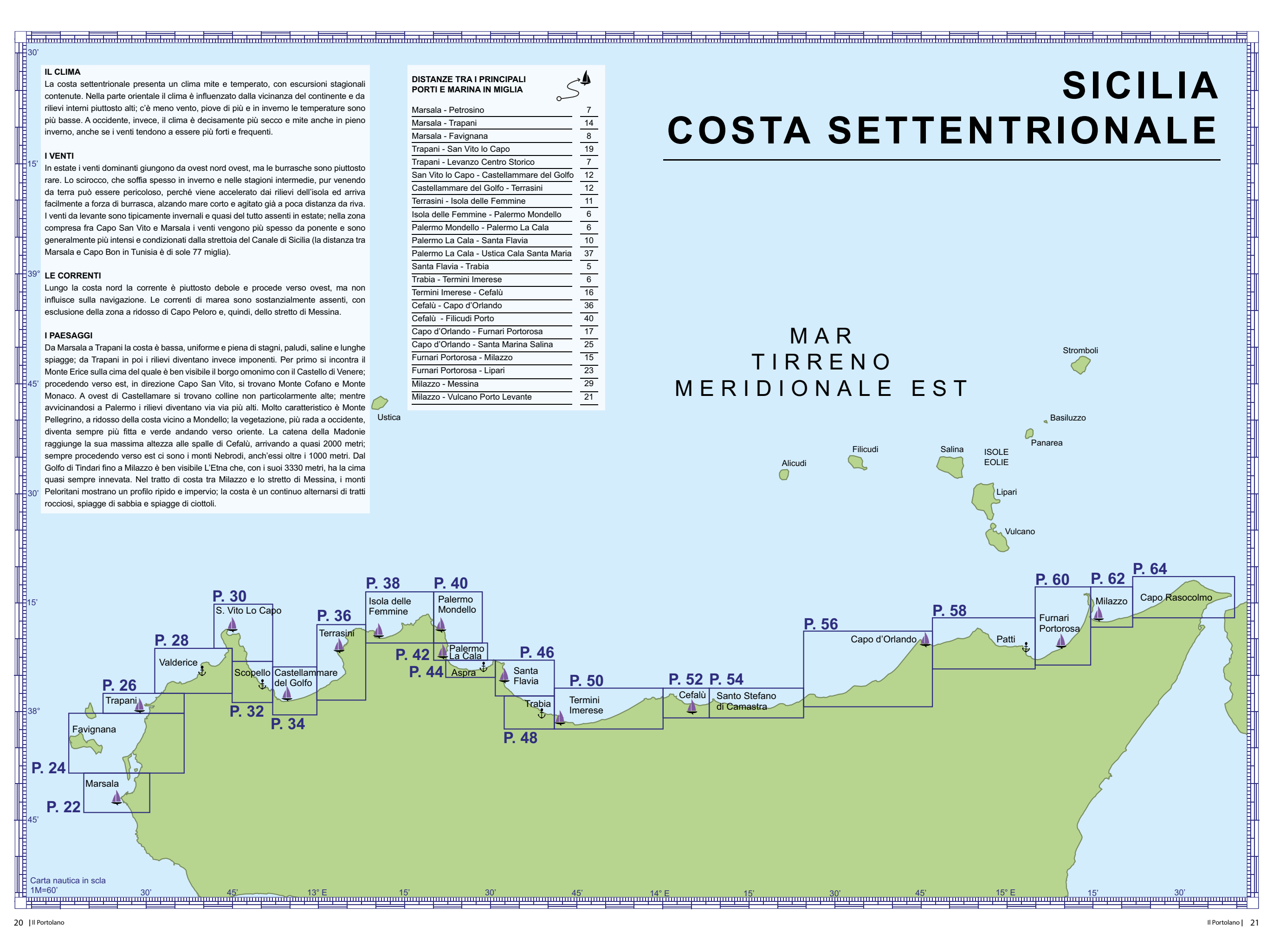
La punta occidentale della Sicilia divide in due rami la corrente Atlantica in ingresso da Gibilterra: un ramo scende nel Canale di Sicilia, mentre l'altro continua il suo moto entrando nel Tirreno. Questo ramo, però, raramente rimane a contatto della costa siciliana, spesso preferendo transitare più a Nord, staccandosi cioè all'altezza di Capo San Vito, raggiungendo la costa italiana, per poi proseguire verso NW seguendone il profilo, e originando la circolazione ciclonica, cioè antioraria, caratteristica di questo mare. Il punto in cui questa corrente raggiunge l'Italia è anch'esso variabile, potendo essere la costa calabra, come il Golfo di Napoli, o addirittura le coste laziali. A Sud di questo ramo di corrente, rimane quindi lo spazio sufficiente perché si crei una cella di circolazione anticiclonica, cioè oraria, che lambisce la porzione più meridionale della Calabria e costeggia verso W la maggior parte della costa tirrenica della Sicilia. Questa situazione è, però, puramente generale e teorica, poiché l'azione dei venti è, come al solito, in grado di modificare questa configurazione. Un vento di Maestrale prolungato, per esempio, può tenere la corrente entrante dall'Atlantico a contatto con le coste siculi, ed in questo caso si osserva un flusso costiero verso E.

Venti

Da questo lato della Sicilia i venti che ovviamente creano il maggiore moto ondoso sotto costa sono quelli dal I e IV quadrante, cioè principalmente il Grecale e il Maestrale. La particolare conformazione di questa costa, mediamente alta, tende ad allineare lungo ad essa i venti, così è facile incontrare venti da Levante o da Ponente. Le brezze, col bel tempo, vengono da Grecale e Levante al mattino, per poi stabilizzarsi da Ponente e Maestrale il pomeriggio, prima di lasciare il posto alle piacevolissime termiche notturne da terra. Tutta la zona è abbastanza ventilata, ma è facile anche incontrare placide bonacce, che possono presentarsi tutto l'anno ma soprattutto in inverno e primavera, in estate al mattino presto, a volte accompagnate da foschie, anche dense.

MAESTRALE. Questo vento da NW è il padrone indiscusso del Mediterraneo occidentale. Lungo la costa settentrionale della Sicilia, il suo effetto è senz'altro mitigato sia dalla distanza dalle sue "sorgenti" naturali del Sud della Francia, il Golfo del Leone e la porta di Carcassonne, che dalla ingombrante presenza della Sardegna. È perciò abbastanza raro che il Maestrale in questa zona raggiunga le potenze e le onde, che si possono trovare nel Mare di Sardegna o in quello di Corsica. Eccezione fatta per la zona occi-

Isola di Lipari



SICILIA COSTA SETTENTRIONALE

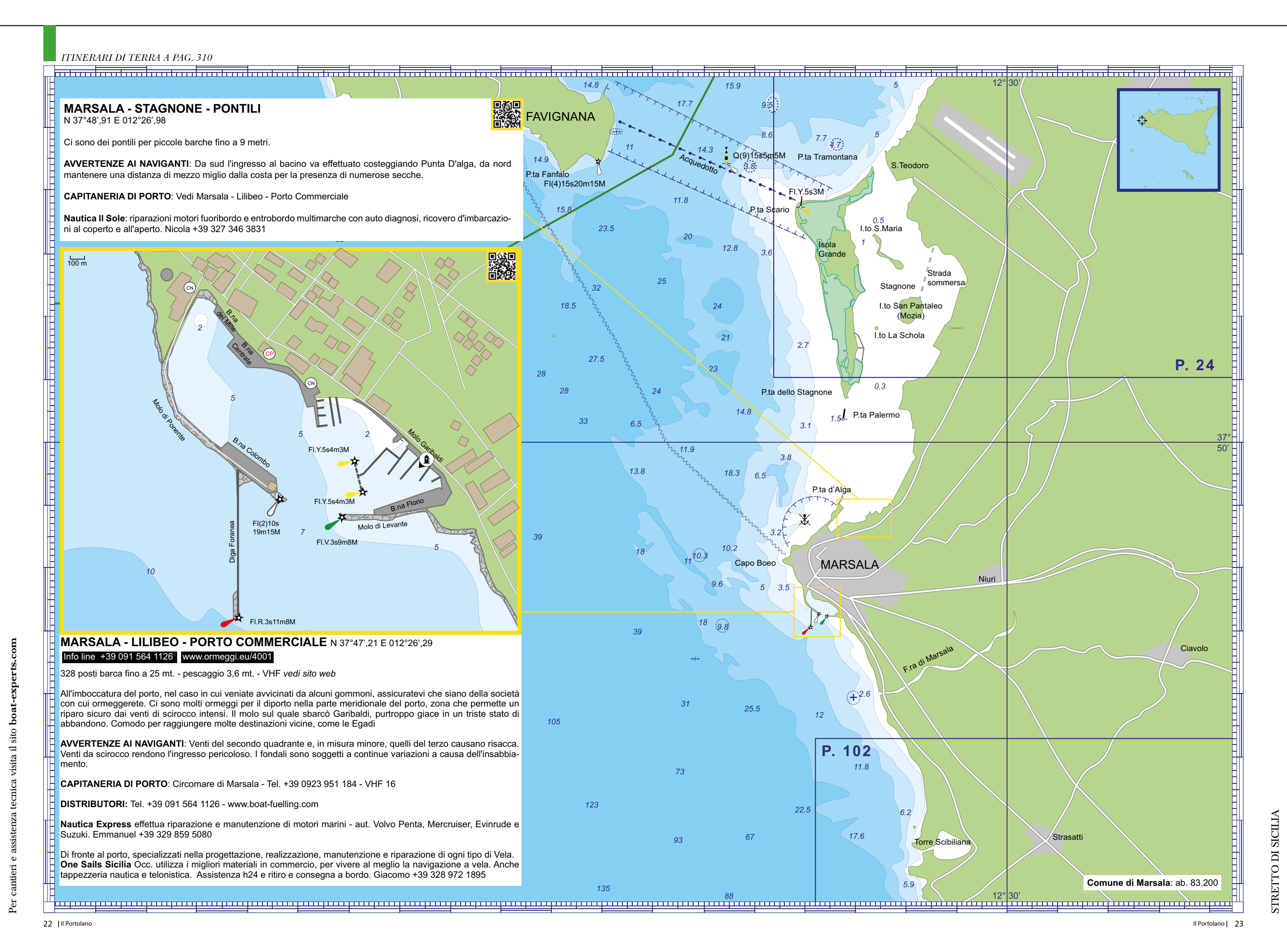
IL CLIMA
La costa settentrionale presenta un clima mite e temperato, con escursioni stagionali contenute. Nella parte orientale il clima è influenzato dalla vicinanza del continente e da rilievi interni piuttosto alti; c'è meno vento, piove di più e in inverno le temperature sono più basse. A occidente, invece, il clima è decisamente più secco e mite anche in pieno inverno, anche se i venti tendono a essere più forti e frequenti.

I VENTI
In estate i venti dominanti giungono da ovest nord ovest, ma le burrasche sono piuttosto rare. Lo scirocco, che soffia spesso in inverno e nelle stagioni intermedie, pur venendo da terra può essere pericoloso, perché viene accelerato dai rilievi dell'isola ed arriva facilmente a forza di burrasca, alzando mare corto e agitato già a poca distanza da riva. I venti da levante sono tipicamente invernali e quasi del tutto assenti in estate; nella zona compresa fra Capo San Vito e Marsala i venti vengono più spesso da ponente e sono generalmente più intensi e condizionati dalla strettoia del Canale di Sicilia (la distanza tra Marsala e Capo Bon in Tunisia è di sole 77 miglia).

LE CORRENTI
Lungo la costa nord la corrente è piuttosto debole e procede verso ovest, ma non influisce sulla navigazione. Le correnti di marea sono sostanzialmente assenti, con esclusione della zona a ridosso di Capo Peloro e, quindi, dello stretto di Messina.

I PAESAGGI
Da Marsala a Trapani la costa è bassa, uniforme e piena di stagni, paludi, saline e lunghe spiagge; da Trapani in poi i rilievi diventano invece imponenti. Per primo si incontra il Monte Erice sulla cima del quale è ben visibile il borgo omonimo con il Castello di Venere; procedendo verso est, in direzione Capo San Vito, si trovano Monte Cofano e Monte Monaco. A ovest di Castellamare si trovano colline non particolarmente alte; mentre avvicinandosi a Palermo i rilievi diventano via via più alti. Molto caratteristico è Monte Pellegrino, a ridosso della costa vicino a Mondello; la vegetazione, più rada a occidente, diventa sempre più fitta e verde andando verso oriente. La catena delle Madonie raggiunge la sua massima altezza alle spalle di Cefalù, arrivando a quasi 2000 metri; sempre procedendo verso est ci sono i monti Nebrodi, anch'essi oltre i 1000 metri. Dal Golfo di Tindari fino a Milazzo è ben visibile L'Etna che, con i suoi 3330 metri, ha la cima quasi sempre innevata. Nel tratto di costa tra Milazzo e lo stretto di Messina, i monti Peloritani mostrano un profilo ripido e impervio; la costa è un continuo alternarsi di tratti rocciosi, spiagge di sabbia e spiagge di ciottoli.

DISTANZE TRA I PRINCIPALI PORTI E MARINA IN MIGLIA	
Marsala - Petrosino	7
Marsala - Trapani	14
Marsala - Favignana	8
Trapani - San Vito lo Capo	19
Trapani - Levanzo Centro Storico	7
San Vito lo Capo - Castellammare del Golfo	12
Castellammare del Golfo - Terrasini	12
Terrasini - Isola delle Femmine	11
Isola delle Femmine - Palermo Mondello	6
Palermo Mondello - Palermo La Cala	6
Palermo La Cala - Santa Flavia	10
Palermo La Cala - Ustica Cala Santa Maria	37
Santa Flavia - Trabia	5
Trabia - Termini Imerese	6
Termini Imerese - Cefalù	16
Cefalù - Capo d'Orlando	36
Cefalù - Filicudi Porto	40
Capo d'Orlando - Furnari Portorosa	17
Capo d'Orlando - Santa Marina Salina	25
Furnari Portorosa - Milazzo	15
Furnari Portorosa - Lipari	23
Milazzo - Messina	29
Milazzo - Vulcano Porto Levante	21



ITINERARI DI TERRA A PAG. 310

MARSALA - STAGNONE - PONTILI
N 37°48',91 E 012°26',98

Ci sono dei pontili per piccole barche fino a 9 metri.

AVVERTENZE AI NAVIGANTI: Da sud l'ingresso al bacino va effettuato costeggiando Punta D'alga, da nord mantenere una distanza di mezzo miglio dalla costa per la presenza di numerose secche.

CAPITANERIA DI PORTO: Vedi Marsala - Lilibeo - Porto Commerciale

Nautica Il Sole: riparazioni motori fuoribordo e entrobordo multimarche con auto diagnosi, ricovero d'imbarcazioni al coperto e all'aperto. Nicola +39 327 346 3831

MARSALA - LILIBEO - PORTO COMMERCIALE N 37°47',21 E 012°26',29
Info line +39 091 564 1126 www.ormeggi.eu/4001

328 posti barca fino a 25 mt. - pescaggio 3,6 mt. - VHF *vedi sito web*

All'imboccatura del porto, nel caso in cui veniate avvicinati da alcuni gommoni, assicuratevi che siano della società con cui ormeggerete. Ci sono molti ormeggi per il diporto nella parte meridionale del porto, zona che permette un riparo sicuro dai venti di scirocco intensi. Il molo sul quale sbarcò Garibaldi, purtroppo giace in un triste stato di abbandono. Comodo per raggiungere molte destinazioni vicine, come le Egadi

AVVERTENZE AI NAVIGANTI: Venti del secondo quadrante e, in misura minore, quelli del terzo causano risacca. Venti da scirocco rendono l'ingresso pericoloso. I fondali sono soggetti a continue variazioni a causa dell'insabbiamento.

CAPITANERIA DI PORTO: Circomare di Marsala - Tel. +39 0923 951 184 - VHF 16

DISTRIBUTORI: Tel. +39 091 564 1126 - www.boat-fuelling.com

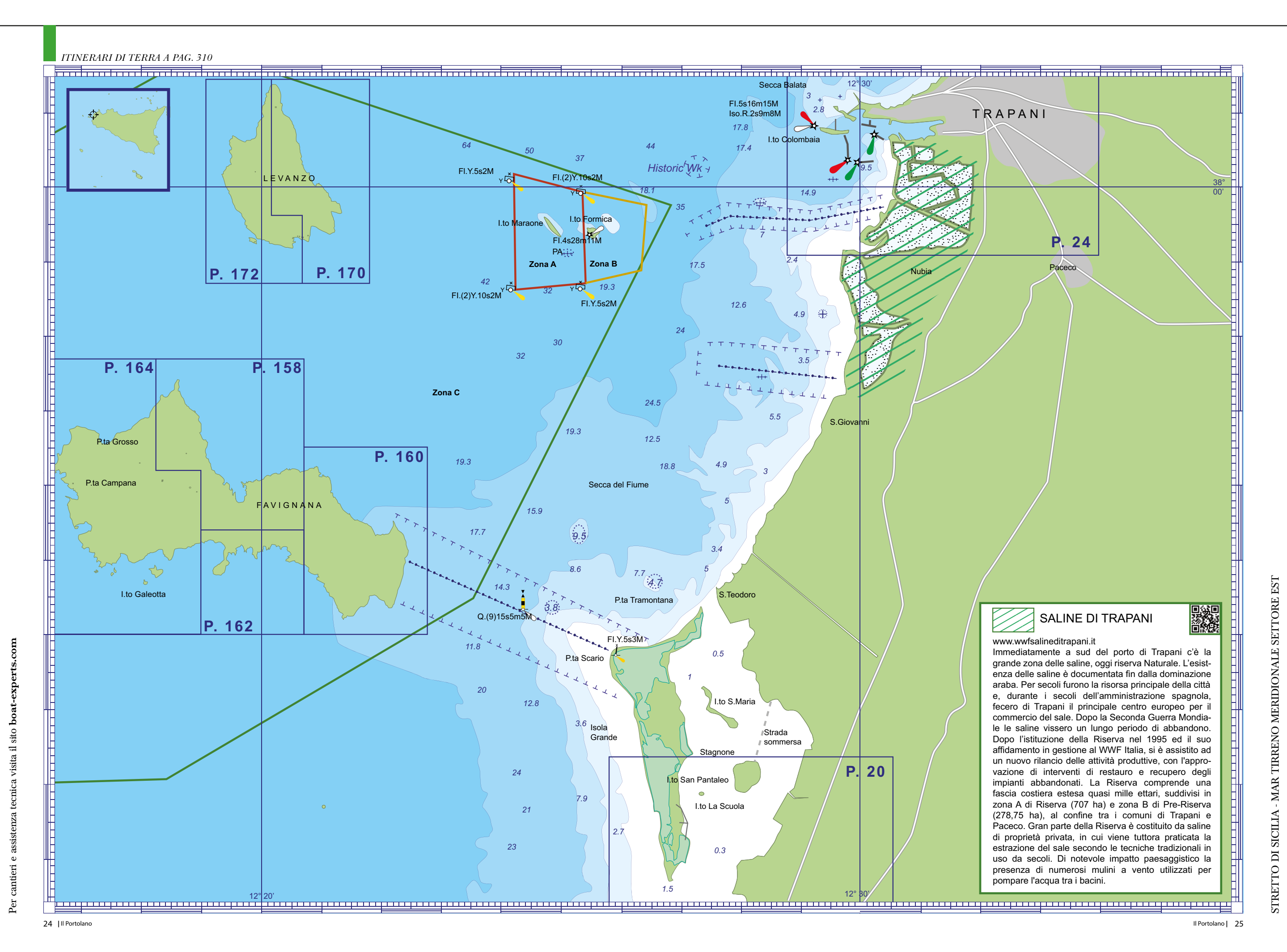
Nautica Express effettua riparazione e manutenzione di motori marini - aut. Volvo Penta, Mercruiser, Evinrude e Suzuki. Emmanuel +39 329 859 5080

Di fronte al porto, specializzati nella progettazione, realizzazione, manutenzione e riparazione di ogni tipo di Vela. **One Sails Sicilia** Occ. utilizza i migliori materiali in commercio, per vivere al meglio la navigazione a vela. Anche tappezzeria nautica e telonistica. Assistenza h24 e ritiro e consegna a bordo. Giacomo +39 328 972 1895

Comune di Marsala: ab. 83.200

Per cantieri e assistenza tecnica visita il sito boat-experts.com

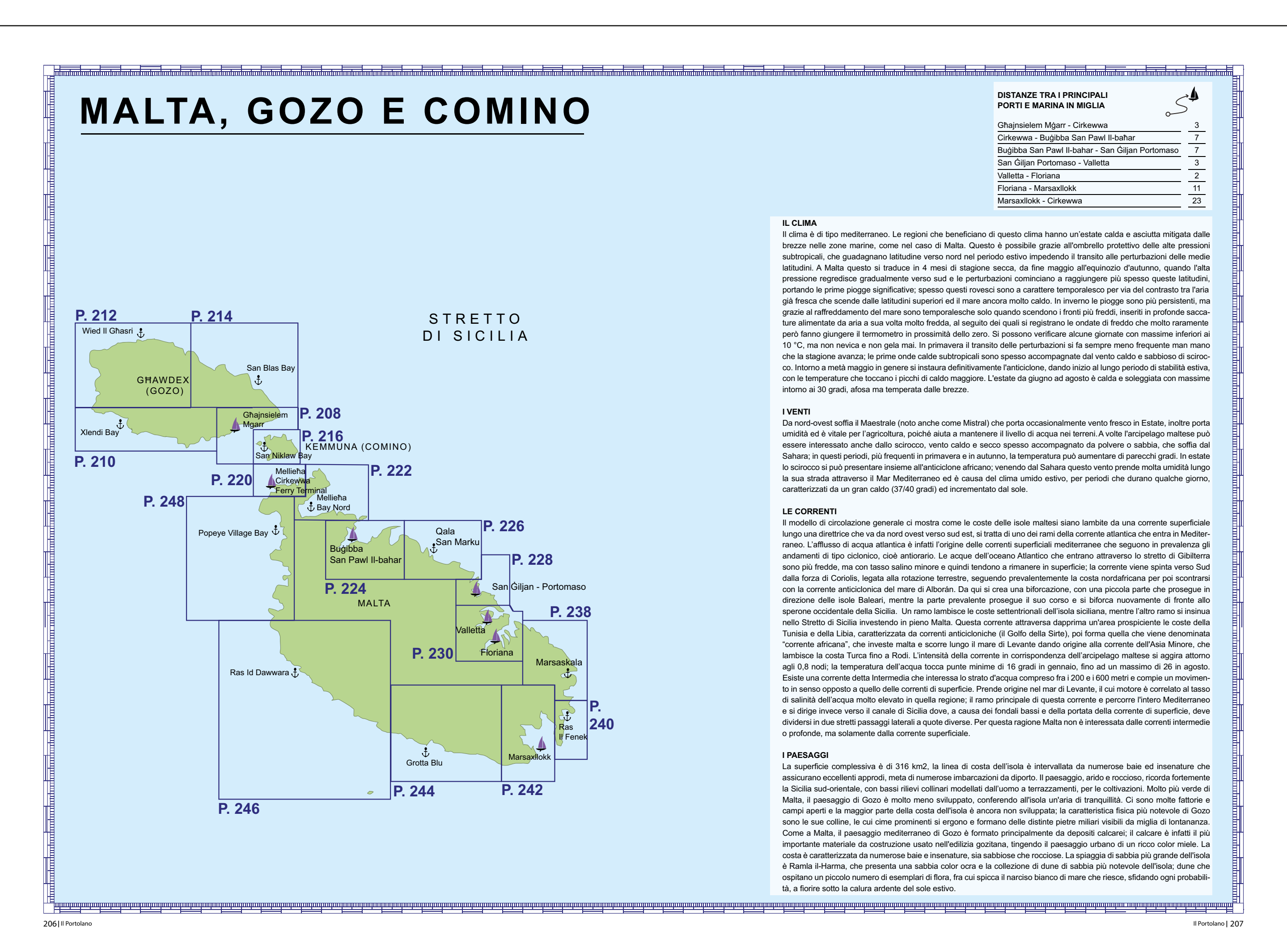
STRETTO DI SICILIA



ITINERARI DI TERRA A PAG. 310

SALINE DI TRAPANI
www.wwfsalineditrapani.it
Immediatamente a sud del porto di Trapani c'è la grande zona delle saline, oggi riserva Naturale. L'esistenza delle saline è documentata fin dalla dominazione araba. Per secoli furono la risorsa principale della città e, durante i secoli dell'amministrazione spagnola, fecero di Trapani il principale centro europeo per il commercio del sale. Dopo la Seconda Guerra Mondiale le saline vissero un lungo periodo di abbandono. Dopo l'istituzione della Riserva nel 1995 ed il suo affidamento in gestione al WWF Italia, si è assistito ad un nuovo rilancio delle attività produttive, con l'apprezzamento di interventi di restauro e recupero degli impianti abbandonati. La Riserva comprende una fascia costiera estesa quasi mille ettari, suddivisi in zona A di Riserva (707 ha) e zona B di Pre-Riserva (278,75 ha), al confine tra i comuni di Trapani e Paceco. Gran parte della Riserva è costituito da saline di proprietà privata, in cui viene tuttora praticata la estrazione del sale secondo le tecniche tradizionali in uso da secoli. Di notevole impatto paesaggistico la presenza di numerosi mulini a vento utilizzati per pompare l'acqua tra i bacini.

STRETTO DI SICILIA - MAR TIRRENO MERIDIONALE SETTORE EST



MALTA, GOZO E COMINO

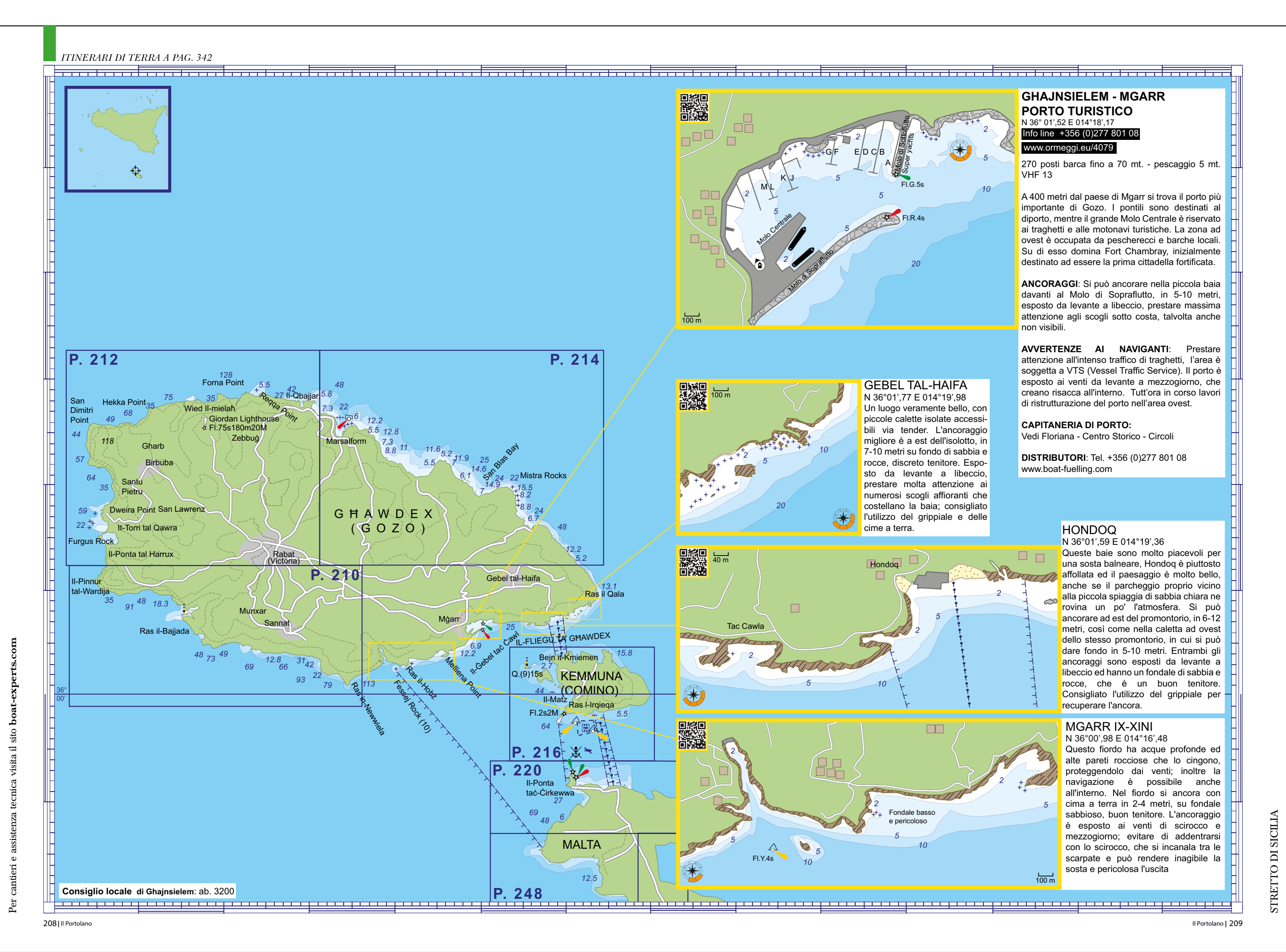
DISTANZE TRA I PRINCIPALI PORTI E MARINA IN MIGLIA	
Ghajnsielem Mgarr - Cirkewwa	3
Cirkewwa - Bugibba San Pawl Il-bahar	7
Bugibba San Pawl Il-bahar - San Giljan Portomaso	7
San Giljan Portomaso - Valletta	3
Valletta - Floriana	2
Floriana - Marsaxlokk	11
Marsaxlokk - Cirkewwa	23

IL CLIMA
Il clima è di tipo mediterraneo. Le regioni che beneficiano di questo clima hanno un'estate calda e asciutta mitigata dalle brezze nelle zone marine, come nel caso di Malta. Questo è possibile grazie all'ombrello protettivo delle alte pressioni subtropicali, che guadagnano latitudine verso nord nel periodo estivo impedendo il transito alle perturbazioni delle medie latitudini. A Malta questo si traduce in 4 mesi di stagione secca, da fine maggio all'equinozio d'autunno, quando l'alta pressione regredisce gradualmente verso sud e le perturbazioni cominciano a raggiungere più spesso queste latitudini, portando le prime piogge significative; spesso questi rovesci sono a carattere temporalesco per via del contrasto tra l'aria già fresca che scende dalle latitudini superiori ed il mare ancora molto caldo. In inverno le piogge sono più persistenti, ma grazie al raffreddamento del mare sono temporalesche solo quando scendono i fronti più freddi, inseriti in profonde saccature alimentate da aria a sua volta molto fredda, al seguito dei quali si registrano le ondate di freddo che mostrano raramente però fanno scendere le temperature minime sotto i 10 °C, ma non nevica e non gela mai. In primavera il transito delle perturbazioni si fa sempre meno frequente man mano che la stagione avanza; le prime onde calde subtropicali sono spesso accompagnate dal vento caldo e sabbioso di scirocco, con le temperature che toccano i picchi di caldo maggiore. Il caldo dura da giugno ad agosto e soleggiata con massime intorno ai 30 gradi, afosa ma temperata dalle brezze.

I VENTI
Da nord-ovest soffia il Maestrale (noto anche come Mistral) che porta occasionalmente vento fresco in Estate, inoltre porta umidità ed è vitale per l'agricoltura, poiché aiuta a mantenere il livello di acqua nei terreni. A volte l'arcipelago maltese può essere interessato anche dallo scirocco, vento caldo e secco spesso accompagnato da polvere o sabbia, che soffia dal Sahara; in questi periodi, più frequenti in primavera e in autunno, la temperatura può aumentare di parecchi gradi. In estate lo scirocco si può presentare insieme all'anticiclone africano; venendo dal Sahara questo vento prende molta umidità lungo la sua strada attraverso il Mar Mediterraneo ed è causa del clima umido estivo, per periodi che durano qualche giorno, caratterizzati da un gran caldo (37/40 gradi) ed incrementato dal sole.

LE CORRENTI
Il modello di circolazione generale ci mostra come le coste delle isole maltesi siano lambite da una corrente superficiale lungo una direttrice che va da nord ovest verso sud est, si tratta di uno dei rami della corrente atlantica che entra in Mediterraneo. L'afflusso di acqua atlantica è infatti l'origine delle correnti superficiali mediterranee che seguono in prevalenza gli andamenti di tipo ciclonico, cioè antiorario. Le acque dell'oceano Atlantico che entrano attraverso lo stretto di Gibilterra sono più fredde, ma con tasso salino minore e quindi tendono a rimanere in superficie; la corrente viene spinta verso Sud dalla forza di Coriolis, legata alla rotazione terrestre, seguendo prevalentemente la costa nordafricana per poi scontrarsi con la corrente anticiclonica del mare di Alborán. Da qui si crea una biforcazione, con una piccola parte che prosegue in direzione delle isole Baleari, mentre la parte prevalente prosegue il suo corso e si biforca nuovamente di fronte allo sperone occidentale della Sicilia. Un ramo lambisce le coste settentrionali dell'isola siciliana, mentre l'altro ramo si insinua nello Stretto di Sicilia investendo in pieno Malta. Questa corrente attraversa dapprima un'area prospiciente le coste della Tunisia e della Libia, caratterizzata da correnti anticicloniche (il Golfo della Sirte), poi forma quella che viene denominata "corrente africana", che investe malta e scorre lungo il mare di Levante dando origine alla corrente dell'Asia Minore, che lambisce la costa Turca fino a Rodi. L'intensità della corrente in corrispondenza dell'arcipelago maltese si aggira attorno agli 0,8 nodi; la temperatura dell'acqua tocca punte minime di 16 gradi in gennaio, fino ad un massimo di 26 in agosto. Esiste una corrente detta Intermedia che interessa lo strato d'acqua compreso fra i 200 e i 600 metri e compie un movimento in senso opposto a quello delle correnti di superficie. Prende origine nel mar di Levante, il cui motore è correlato al tasso di salinità dell'acqua molto elevato in quella regione; il ramo principale di questa corrente e percorre l'intero Mediterraneo e si dirige invece verso il canale di Sicilia dove, a causa dei fondali bassi e della portata della corrente di superficie, deve dividersi in due stretti passaggi laterali a quote diverse. Per questa ragione Malta non è interessata dalle correnti intermedie o profonde, ma solamente dalla corrente superficiale.

I PAESAGGI
La superficie complessiva è di 316 km2, la linea di costa dell'isola è intervallata da numerose baie ed insenature che assicurano eccellenti approdi, meta di numerose imbarcazioni da diporto. Il paesaggio, arido e roccioso, ricorda fortemente la Sicilia sud-orientale, con bassi rilievi collinari modellati dall'uomo a terrazzamenti, per le coltivazioni. Molto più verde di Malta, il paesaggio di Gozo è molto meno sviluppato, conferendo all'isola un'aria di tranquillità. Ci sono molte fattorie e campi aperti e la maggior parte della costa dell'isola è ancora non sviluppata; la caratteristica fisica più notevole di Gozo sono le sue colline, le cui cime prominenti si ergono e formano delle distinte pietre miliari visibili da miglia di lontananza. Come a Malta, il paesaggio mediterraneo di Gozo è formato principalmente da depositi calcarei; il calcare è infatti il più importante materiale da costruzione usato nell'edilizia gozitana, tingendo il paesaggio urbano di un ricco color miele. La costa è caratterizzata da numerose baie e insenature, sia sabbiose che rocciose. La spiaggia di sabbia più grande dell'isola è Ramla il-Harma, che presenta una sabbia color ocra e la collezione di dune di sabbia più notevole dell'isola; dune che ospitano un piccolo numero di esemplari di flora, fra cui spicca il narciso bianco di mare che riesce, sfidando ogni probabilità, a fiorire sotto la calura ardente del sole estivo.



ITINERARI DI TERRA A PAG. 342

GHAJNSIELEM - MGARR PORTO TURISTICO
N 36° 01',52 E 014°18',17
Info line +356 (0)277 801 08
www.ormeggi.eu/4079

270 posti barca fino a 70 mt. - pescaggio 5 mt. VHF 13

A 400 metri dal paese di Mgarr si trova il porto più importante di Gozo. I pontili sono destinati al diporto, mentre il grande Molo Centrale è riservato ai traghetti e alle motonavi turistiche. La zona ad ovest è occupata da pescherecci e barche locali. Su di esso domina Fort Chambray, inizialmente destinato ad essere la prima cittadella fortificata.

ANCORAGGI: Si può ancorare nella piccola baia davanti al Molo di Sopraflutto, in 5-10 metri, esposto da levante a libeccio, prestare massima attenzione agli scogli sotto costa, talvolta anche non visibili.

AVVERTENZE AI NAVIGANTI: Prestare attenzione all'intenso traffico di traghetti, l'area è soggetta a VTS (Vessel Traffic Service). Il porto è esposto ai venti da levante a mezzogiorno, che creano risacca all'interno. Tutt'ora in corso lavori di ristrutturazione del porto nell'area ovest.

CAPITANERIA DI PORTO: Vedi Floriana - Centro Storico - Circoli

DISTRIBUTORI: Tel. +356 (0)277 801 08
www.boat-fuelling.com

GEBEL TAL-HAIFA
N 36°01',77 E 014°19',98
Un luogo veramente bello, con piccole calette isolate accessibili via tender. L'ancoraggio migliore è a est dell'isolotto, in 7-10 metri su fondo di sabbia e rocce, discreto tenitore. Esposto da levante a libeccio, prestare molta attenzione ai numerosi scogli affioranti che costellano la baia; consigliato l'utilizzo del grippiale e delle cime a terra.

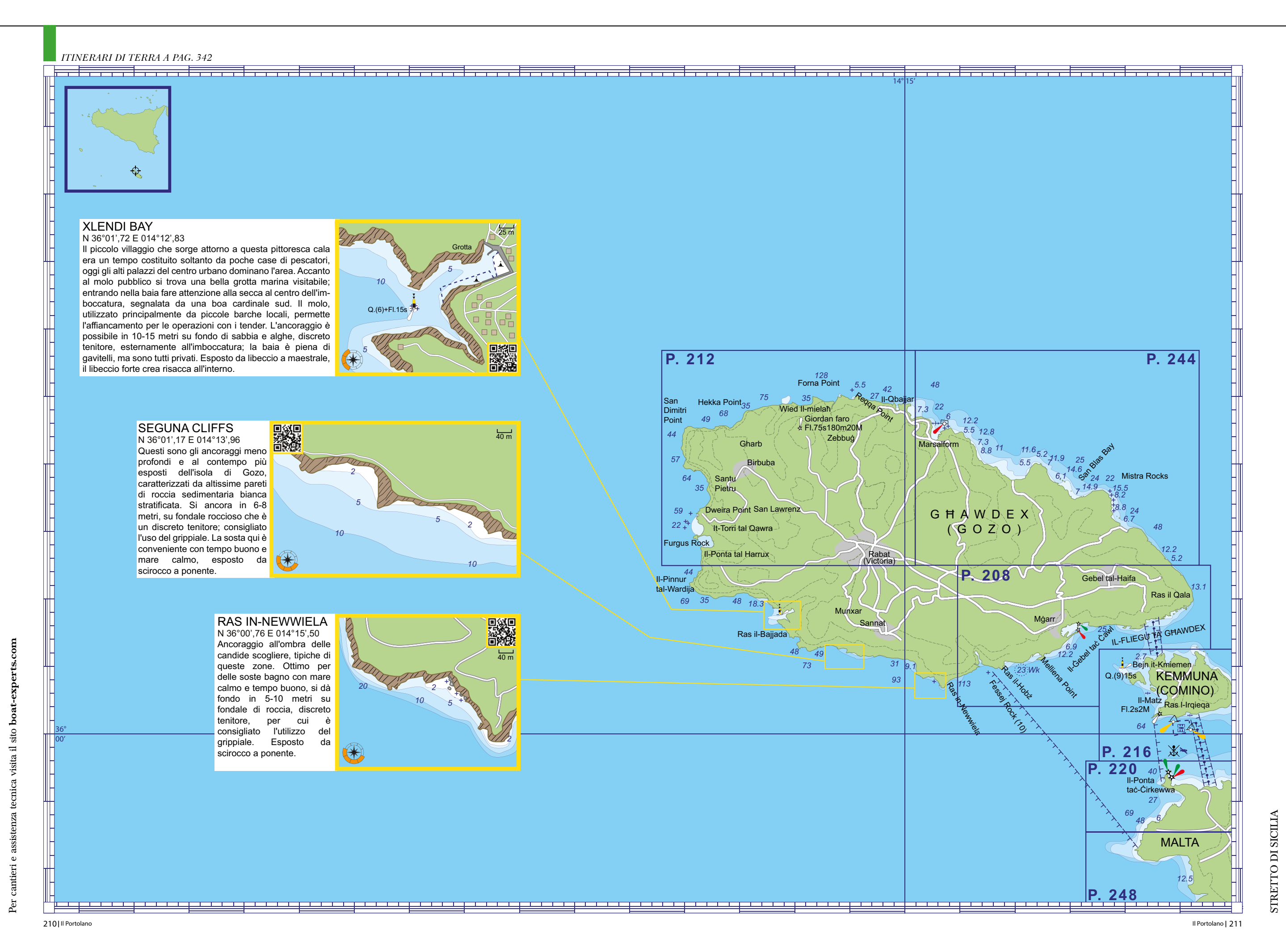
HONDOQ
N 36°01',59 E 014°19',36
Queste baie sono molto piacevoli per una sosta balneare, Hondoq è piuttosto affollata ed il paesaggio è molto bello, anche se il parcheggio proprio vicino alla piccola spiaggia di sabbia chiara ne rovina un po' l'atmosfera. Si può ancorare ad est del promontorio, in 6-12 metri, così come nella caletta ad ovest dello stesso promontorio, in cui si può dare fondo in 5-10 metri. Entrambi gli ancoraggi sono esposti da levante a libeccio ed hanno un fondale di sabbia e rocce, che è un buon tenitore. Consigliato l'utilizzo del grippiale per recuperare l'ancora.

MGARR IX-XINI
N 36°00',98 E 014°16',48
Questo fiordo ha acque profonde ed alte pareti rocciose che lo cingono, proteggendolo dai venti; inoltre la navigazione è possibile anche all'interno. Nel fiordo si ancora con cima a terra in 2-4 metri, su fondale sabbioso, buon tenitore. L'ancoraggio è esposto ai venti di scirocco e mezzogiorno; evitare di addentrarsi con lo scirocco, che si incanala tra le scarpate e può rendere inagibile la sosta e pericolosa l'uscita

Consiglio locale di Ghajnsielem: ab. 3200

Per cantieri e assistenza tecnica visita il sito boat-experts.com

STRETTO DI SICILIA



ITINERARI DI TERRA A PAG. 342

XLENDI BAY
N 36°01',72 E 014°12',83
Il piccolo villaggio che sorge attorno a questa pittoresca cala era un tempo costituito soltanto da poche case di pescatori, oggi gli alti palazzi del centro urbano dominano l'area. Accanto al molo pubblico si trova una bella grotta marina visitabile; entrando nella baia fare attenzione alla secca al centro dell'imboccatura, segnalata da una boa cardinale sud. Il molo, utilizzato principalmente da piccole barche locali, permette l'affiancamento per le operazioni con i tender. L'ancoraggio è possibile in 10-15 metri su fondo di sabbia e alghe, discreto tenitore, esternamente all'imboccatura; la baia è piena di gavitelli, ma sono tutti privati. Esposto da libeccio a maestrale, il libeccio forte crea risacca all'interno.

SEGUNA CLIFFS
N 36°01',17 E 014°13',96
Questi sono gli ancoraggi meno profondi e al contempo più esposti dell'isola di Gozo, caratterizzati da altissime pareti di roccia sedimentaria bianca stratificata. Si ancora in 6-8 metri, su fondale roccioso che è un discreto tenitore; consigliato l'uso del grippiale. La sosta qui è conveniente con tempo buono e mare calmo, esposto da scirocco a ponente.

RAS IN-NEWWIELA
N 36°00',76 E 014°15',50
Ancoraggio all'ombra delle candide scogliere, tipiche di queste zone. Ottimo per delle soste bagno con mare calmo e tempo buono, si da fondo in 5-10 metri su fondale di roccia, discreto tenitore, per cui è consigliato l'utilizzo del grippiale. Esposto da scirocco a ponente.

Per cantieri e assistenza tecnica visita il sito boat-experts.com

STRETTO DI SICILIA

Cefalù

Cefalù è fin dal suo stesso nome una "città di testa", dal carattere fascinoso e sfuggente, ma allo stesso tempo ammiccante. Ci trasmette le stesse emozioni raffreddate che troviamo negli occhi dell'"Ignoto Marinaio" eternato da Antonello da Messina e conservato nel geniale pot-pourri culturale del locale Museo Mandralisca. Una complicità che va assaporata passo dopo passo, conquistata e difesa con lentezza, anche attraverso l'arma di una sottile ironia. Una consapevolezza che nasce dal senso del contrasto: ricca fino all'inverosimile di arenili, locali, ristoranti ed alberghi, Cefalù ci invita prima a osservarla da lontano e poi ad avvicinarci con fiducia. Il nostro sguardo scende così dalla sommità del castello fino al borgo abitato, dove i suoi tortuosi vicoli si aprono improvvisamente su inaspettati varchi di luce e dolci barbagli di spuma marina. Non è un caso se, tra gli spazi preferiti dai milazzesi e dai turisti, c'è la robusta e insieme sognante geometria della Porta Marina, il varco nella cinta muraria che offre una visuale diretta sulle acque del Tirreno. Tuttavia, Cefalù porta dentro di sé anche la ricchezza di paesaggi e i contrasti geologici della Dorsale Montuosa delle Madonie, capaci di passare in modo repentino da dolcezze collinari ad asprezze improvvise, dove fiumi come il Pollina e l'Imera scavano vertiginosi solchi e ricavano immense vallate verdi e argillosi altopiani. Un gusto per la sovrapposizione delle differenze che si ritrova anche in cucina, con piatti elaborati come la *pasta a "taianu" o in tegame* (penne preparate in un recipiente di terracotta e alternate a strati con carne di manzo e agnello, basilico, melanzane e pecorino) e la *carne murata* (anch'essa presentata a strati, con cipolle e patate). Da secoli, Cefalù dimostra di essere una città-laboratorio, dove ogni cosa si trasfigura in una luce immateriale, superiore, e dove la luce stessa sa farsi realtà tangibile.

Stefano Aicardi

CEFALÙ

CEFALÙ

A cura di Maria Concetta Pagoria, Marco Di Grazia, Stefano Aicardi, Giulia Bosio | 777

Porto di Cefalù

PORTO

Proprio sotto la rocca ad est del centro abitato di Cefalù, in contrada Presidiana e in prossimità dell'imponente faro a lampi bianchi di Capo Cefalù, sorge il porto di Cefalù. Un promontorio naturale detto della Calura, che con la sua torre medievale del XVI secolo, chiude lo specchio d'acqua portuale a Levante. Il porto è protetto da una diga foranea a tre bracci, con un pontile interno in cemento armato. Il porto è condiviso da una modesta flotta di pescherecci locali e dalle imbarcazioni da diporto. Gli ormeggi sono a circa 15 minuti a piedi dal paese, ma con una passeggiata lungo la scogliera è comunque possibile raggiungerlo e vale sicuramente una visita per immergersi nella storia e nelle tradizioni di questa parte di Sicilia. Passeggiando per le vie che salgono dal lungomare e raggiungono il borgo antico, considerato tra i più belli d'Italia, si può notare come questo paese abbia conservato con il passare dei secoli il suo aspetto medioevale. I palazzi che arricchiscono la città e il caratteristico borgo marinaro con le case antiche fronteggianti il mare sono solo alcuni degli elementi che rendono Cefalù un affascinante centro tutto da scoprire.

ON BOARD

ENOTECA
A pochi metri dal Duomo di Cefalù si trova la **Torrefazione Serio**. Il locale a gestione familiare, dapprima nato e specializzato nella tostatura del caffè, da 30 anni offre la propria esperienza e conoscenza nella vasta offerta di vini siciliani. All'interno, troverete inoltre svariati prodotti tipici: marmellate, conserve, liquori, diversi tipi di limoncello e tanti dolcini siciliani. Consegne a bordo, per informazioni Rosa Alba +39 0921 922 348

SUPERMARKET
Vicino al lungomare, **Food Sicily Market**, offre un interessante selezione di prodotti tipici siciliani. Salumi di alta qualità, formaggi, vini del territorio, oli, conserve, prodotti certificati biologici e tanti di uso quotidiano. Sostenitori della filosofia "slow food" e di "addio pizzo". Cambusa assicurata con consegne a bordo. Simone +39 0921 921 819

CURIOSITÀ

A Cefalù è associata una serie di leggende legate in vari modi al tema dell'acqua. Il mito più noto è quello del duomo, che sarebbe nata come gesto di ringraziamento di Ruggèro II Re di Sicilia, miracolosamente sfuggito a un naufragio il 6 agosto 1130. Noto in città poi il mito di Dafni, pastore di grande bellezza e dalla splendida voce. La ninfa Echeneide, figlia di Giunone, si innamorò di lui e lo sposò. Ma un re dei dintorni, Zeno, invitò nella sua residenza Dafni affinché il pastore intrattenesse la corte col suo canto. La moglie di Zeno, Climene, si invaghì però di Dafni, e dopo averlo fatto ubriacare, si congiunse a lui. Perciò Giunone punì Dafni, accecandolo e trasformandolo nella pietra di una rocca. Simmetrica è la leggenda relativa al lavatoio pubblico medievale, situato nei pressi di Palazzo Martino e alimentato dal fiume Cefalino: una scritta all'ingresso descrive le acque fredde e limpide del fiume, generato dal pianto di una ninfa, pentita di aver ucciso l'amante che l'aveva tradita.

Basilica Cattedrale della Trasfigurazione

EVENTI

La **Festa del Santissimo Salvatore della Trasfigurazione** si tiene a Cefalù dal 2 al 6 agosto. Le origini della festa sono a cavallo tra storia e liturgia, perché a livello spirituale, Ruggèro II d'Altavilla fu particolarmente legato all'episodio della Trasfigurazione di Cristo. Un legame ricordato nella cerimonia d'apertura, il 2 agosto, con il dispiegamento della bandiera di Cristo Pantocratore tra i due torrioni della Cattedrale, e nella processione conclusiva del 6 agosto. Tra gli eventi della festa, c'è la *"'ntinna a mari"*: nel pomeriggio dell'ultimo giorno di festa, i pescatori devono afferrare una bandierina colorata, fissata su un lungo tronco attaccato alla banchina e cosparso di sapone.

COSE da VEDERE

Cefalù è nota prima di tutto come grande centro balneare. Le sue spiagge presentano infatti un'estrema varietà di conformazioni, adatte quindi a tutti i gusti e a tutte le esigenze. Si va dagli arenili sabbiosi del **Lido** (lungo 1 km e mezzo), e di **Salinelle**, ideali per famiglie e bambini, alle spiagge ghiaiose e scogliose di **Mazzaforno** (ideale per lo snorkeling), **Caldura** e **Sant'Ambrogio**, passando attraverso **Capo Playa**, una spiaggia costantemente battuta dal vento e ideale per gli appassionati di surf. Ricordiamo che l'abitato di Cefalù sorge ai piedi di una rupe alta 268 metri, alla cui sommità si trovano i resti del locale **castello**. L'unica porta d'accesso superstite nella cinta muraria, **Porta Marina**, dà direttamente sull'acqua, con grande suggestione visiva. Sul lato ovest della rocca, sorge il **Tempio di Diana**, una delle poche testimonianze superstiti degli insediamenti preellenici. Passando alle architetture religiose, la più importante è certamente la **Basilica Cattedrale della Trasfigurazione**, dal 2015, Patrimonio dell'Umanità. Tra le bellezze maggiori del duomo, il sagrato a terrazzo (un tempo utilizzato come cimitero), le cuspidi piramidali aggiunte nel '400 alle due torri normanne, le decorazioni in chiave araba della copertura lignea delle tre navate, i mosaici bizantini del presbiterio (con un imponente Cristo Pantocratore sul fondo dorato, nell'abside) e i capitelli figurati delle colonnine binate del chiostro. Importante poi la quattrocentesca **Chiesa del Purgatorio o di Santo Stefano Protomartire**, con accesso tramite una scalinata a doppia rampa. La chiesa è così chiamata perché gestita nel '600 dalla Confraternita delle Anime Purganti (il tema della catarsi ritorna nelle decorazioni interne). Il **Santuario di Gibilmanna**, con l'annesso convento cappuccino, è sito nell'omonima frazione e posto a 800 metri sopra il livello del mare sul fianco occidentale del **Monte Sant'Angelo**, e contiene la statua della Madonna con bambino che secondo la tradizione venne qui condotta dopo un'apparizione della Vergine a un frate cappuccino, nel 1534. Tra le architetture civili, di interesse il **Lavatoio Medioevale** (con le sue contaminazioni architettoniche di tipo arabo, nell'utilizzo di archi ogivali) e l'**Osterio Magno**: eretto nel XIII secolo dalla famiglia Ventimiglia del Maro, fu ritenuto a lungo la residenza preferita di Ruggèro II d'Altavilla, e si distingue per l'imponenza della torre a pianta quadrangolare a tre piani e per lo slancio della trifora con arco in stile siciliano. L'unico museo di Cefalù, il **Museo Mandralisca**, raccoglie l'eclettica collezione del barone Enrico Pirajno di Mandralisca (1809-1864): tra pitture devozionali, vedute in stile veneziano, arredi neoclassici, reperti archeologici, malacologici e ornitologici spicca l'enigmatico "Ritratto di Ignoto Marinaio" di Antonello da Messina (dipinto tra il 1465 e il 1472). Ricordiamo infine che Cefalù fa parte del **Parco Naturale Regionale delle Madonie**, aperto nel 1989 ed esteso su quasi 40 000 ettari di territorio, con possibilità di escursioni tra numerosi esempi di flora e fauna endemica della Sicilia.

STORIA

Le prime tracce di presenza umana nel territorio di Cefalù portano ad alcune grotte sul promontorio della città e al Tempio di Diana, una struttura a blocchi monolitici risalente forse al V secolo a.C. Si ipotizza poi la presenza dei fenici fino all'arrivo dei greci, nel IV secolo a.C. Nonostante un'alleanza con i cartaginesi in vigore dal 396 a.C., la città (al tempo nota col nome di "Kefaloidion" per la forma a testa del suo promontorio) fu conquistata dai siracusani di Agatocle nel 307 a.C. e nel 254 a.C. dai romani, sotto i quali tuttavia non si ebbe una particolare fioritura economica. Durante la presenza romana, il nome venne latinizzato in "Cephaloedium". Le invasioni barbariche spinsero la maggior parte della popolazione a ritirarsi sul promontorio della città, incluso il citato Tempio di Diana, che infatti, oltre alle strutture originarie, conserva esempi di architettura bizantina. Dopo essere stata possedimento bizantino, la città passò nell'858 ai Saraceni e divenne parte dell'Emirato di Palermo con il nome di Gafludi. Nel 1063, fu presa da Ruggèro I d'Altavilla. Si attribuisce ai normanni la maggior parte dei monumenti della città, a partire dalla cattedrale (iniziata nel 1131 e terminata nel 1240), e il suo massimo sviluppo economico. Dopo i normanni, iniziò un lungo periodo di instabilità in cui Cefalù fu contesa tra vari feudatari e vescovi e coinvolta nelle lotte tra aragonesi, angioini e papato per il predominio sulla Sicilia. Il secondo ed ultimo periodo d'oro della storia premoderna di Cefalù va dal 1451 al 1533. Nel 1451, la città fu infatti riscattata a proprie spese dal locale vescovo Luca Sarzana, che chiese inoltre ad Alfonso V d'Aragona di imporre un divieto di cessione o acquisto della città. Fino all'800 inoltrato, la storia di Cefalù non presentò più grandi svolte: la città invece aderì con convinzione ai movimenti unitari italiani. Tra i martiri del Risorgimento, è ricordato Salvatore Spinuzza, fucilato il 14 marzo 1857 dopo un decennio di lotte antiborboniche, e al quale oggi è dedicato un monumento. Nonostante i danni riportati nei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, Cefalù è oggi un centro turistico di grande rilievo, ricco di servizi e proposte culturali. Nel 2015, il suo Duomo è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, come parte del sito "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale".

COME MUOVERSI

NOLEGGIO CON CONDUCENTE
BARRANCO EXCURSIONS
Con efficienza e professionalità **Barranco Excursions** offre servizio di noleggio con conducente. A disposizione un vasto parco auto e autisti qualificati in grado di offrire il miglior servizio. Luca +39 0921 923 877

INCOMING
BARRANCO EXCURSIONS
Barranco Excursions vi porta alla scoperta delle bellezze del territorio siciliano. Dal 1961, in centro a Cefalù, dispone di personale efficiente e qualificato che propone servizi con passione e conoscenza del territorio. Luca +39 0921 923 877

CEFALÙ

NUOVI CONTENUTI CHE SEMPLIFICANO LA NAVIGAZIONE AL DIPORTISTA

In tutti i nostri volumi, abbiamo evidenziato TUTTI I DISTRIBUTORI presenti nei porti.

Ma non ci siamo fermati qui!

Abbiamo inserito, all'interno di ogni pianetto dove sono presenti, un dominio web facile e sempre uguale, per farvi trovare tutti i numeri utili, le informazioni e gli orari di apertura.

BREVE GUIDA ALLA LETTURA

Cerca il dominio web all'interno della cartografia.

Per tutti i porti provvisti di distributore di carburante, abbiamo creato un indirizzo web "boat-fuelling.com" in cui troverete tutti i numeri utili, le informazioni e gli orari di apertura sempre aggiornati. Questo evita ai nostri lettori estenuanti ricerche che talvolta si concludono con siti non funzionanti o numeri spesso irraggiungibili o inesistenti.

777 IL PORTOLANO PILOT BOOK
competenza e passione
boat-fuelling.com

ITINERARI DI TERRA

Chi naviga per mare è un esploratore, un curioso avventuriero, che vuole vedere il mondo da altre prospettive. Oltre che vivere il mare e conoscere i suoi segreti ama arrivare in un porto, scendere e scoprire.

Il porto non è solo il luogo dove approdare per rifugiarsi, per fornirsi di acqua e corrente, ma è un **punto di partenza per conoscere quell'entroterra che dal mare si vede avvicinarsi poco a poco.** Proprio per questo abbiamo realizzato queste pagine, perché ci teniamo a dare informazioni su ciò che potete vedere e conoscere. **In particolare sono indicati gli aspetti che ci hanno colpito maggiormente e che ci hanno emozionato.**
Abbiamo individuato, facendo delle ricerche sul territorio e colloquiando con la gente locale, luoghi, musei, siti archeologici, borghi, parchi, festività ed eventi più caratteristici che mettono in risalto la vera essenza di queste terre.

Sono stati selezionati professionisti seri e preparati, veri esperti del territorio, a vostra disposizione per presentarvi **tutto quello che il territorio offre e soddisfare eventuali richieste.** Oltre a darvi informazioni più dettagliate su cosa vedere, come muovervi, possono mettere a disposizione delle auto o pulmini di varie dimensioni con o senza conducente. Inoltre potete richiedere una guida che vi può aiutare ad organizzare il tour ed accompagnarvi a scoprire le bellezze del posto.

Abbiamo suddiviso il territorio in diverse zone e fornito suggerimenti su: borghi storici e castelli, siti archeologici e musei, natura e attività sportive, enogastronomia, curiosità ed eventi della tradizione per ogni provincia che affaccia sul mare.

In ogni singola pagina abbiamo contrassegnato con una barca gialla tutti i porti per i visitatori, vale a dire tutti quei porti con posti per il transito. Nell'angolo in alto a destra abbiamo inoltre aggiunto i contatti utili per esplorare l'entroterra.

Per rendere più semplice l'uso della guida, nell'angolo in alto a sinistra della pagina in cartografia, viene indicato il numero di pagina con l'itinerario corrispondente.

Legenda

Contatti utili per visitare l'entroterra dai principali porti

VISITOR FRIENDLY Porto idoneo al transito

- Borghi storici & Castelli
- Siti archeologici & Musei
- Punti di interesse & Luoghi di culto
- Natura & Attività sportive
- Enogastronomia
- Curiosità & Eventi della tradizione

Sicilia

Cattedrale di Palermo

1) L'ETNA, IL PIÙ GRANDE VULCANO ATTIVO D'EUROPA

Grande diversità di paesaggi e colori: il contrasto maggiormente evidente è costituito dal **nero della lava** e dal **verde della macchia mediterranea**. Nel periodo invernale inoltre si aggiunge il **bianco della vetta** innevata su cui è possibile sciare. La sua continua attività e le frequenti eruzioni provocano **colate laviche dal colore rosso acceso**. Queste eruzioni derivano dai quattro crateri sommitali, mentre le eruzioni più sporadiche sono prodotte da fenditure di vecchi crateri posti sul fianco. Il vulcano sorge sulla Costa orientale della Sicilia, poco lontano dallo Stretto di Messina.

2) ALLA SCOPERTA DEL BAROCCO SICILIANO

Il barocco siciliano si caratterizza per la ricchezza decorativa. Il terremoto che colpì l'isola nel 1693 contribuì alla nascita di questo nuovo stile la cui peculiarità deriva dalla **combinazione di elementi siciliani e spagnoli**. Unico per la sua maestosità, la riedificazione dei palazzi adottò questo stile che fu in seguito utilizzato anche nei monumenti sacri, nella costruzione di chiese e cattedrali, alcune delle quali sorte sulle rovine di antichi templi. **Noto** fu la città maggiormente colpita e l'imponente ricostruzione ne determinò la definizione di **capitale del barocco, riconosciuta patrimonio Unesco**. L'isola, soprattutto nella parte meridionale, offre numerosi esempi di edifici barocchi tra cui il Duomo di Siracusa, la Cattedrale di Sant'Agata a Catania e la Basilica di San Sebastiano ad Acireale.

3) UNA PASSEGGIATA STORICA NELLA VALLE DEI TEMPLI

La Valle dei Templi è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Nel complesso **di templi dorici e monumenti di età greca**, il Tempio della Concordia rappresentava un punto di riferimento per i naviganti e si presenta in ottimo stato di conservazione. Dal fascino storico, il sito è suddiviso in due aree: orientale e occidentale. Nella prima si trovano i templi maggiormente conosciuti.

4) CUMULI DI SALE E MULINI A VENTO

Un paesaggio suggestivo e protetto dalla **Riserva Naturale Saline di Trapani e Paceco**. Con un'estensione di circa 1000 ettari, è l'habitat ideale per numerosi uccelli tra cui l'elegante fenicottero rosa. Molteplici sfumature colorano il paesaggio: il blu delle vasche in cui l'acqua evapora al sole, il rosso delle intermedie dovuto alla colorazione di una particolare alga e infine il bianco delle vasche minori in cui il sale cristallizza. L'attività di estrazione risale a tempi antichi, il sale prodotto in questa zona è considerato presidio Slow Food.

Valle dei Templi, Agrigento

5) TEATRO DI TAORMINA, TRA STORIA E MODERNITÀ

Scavato nella roccia, il Tetro di Taormina è situato in un punto panoramico per ammirare l'Etna e uno scorcio del Mar Ionio. Iniziato dai greci e poi ristrutturato dai romani, negli anni ha cambiato la sua destinazione d'uso: inizialmente adibito a rappresentazioni musicali e drammatiche in seguito l'orchestra diventò arena per i giochi di lotta tra gladiatori. **Ospita eventi culturali e rappresentazioni artistiche**: una prestigiosa cornice a importanti concerti e manifestazioni internazionali. Il Teatro di Taormina è il secondo teatro classico più grande della Sicilia, dopo quello di Siracusa, è il monumento più antico e meglio conservato di Taormina.

6) SCALA DEI TURCHI

A picco sul mare si trova la falesia che richiama la forma di una scalinata, sorge lungo la costa meridionale della provincia di Agrigento. Una roccia calcarea e argillosa, una sorta di solarium naturale dove sedersi e prendere il sole. **Raccontata nei romanzi di Camilleri e resa celebre dalla serie televisiva di Montalbano**, la Scala dei Turchi deve il suo nome alle incursioni di pirati turchi che approdavano in questa zona riparata dai venti.

7) I COLORATI E PROFUMATI MERCATI SICILIANI

Frutta, verdura o tipicamente ittici, i mercati del territorio siciliano derivano da **antiche tradizioni**. Tra i più conosciuti la Pescheria è un pittoresco mercato del pesce di Catania; le bancarelle della Fiera in piazza Carlo Alberto espongono cibo e abbigliamento; a Palermo i tre mercati storici di Ballarò, del Capo e della Vucciria; a Siracusa l'antico Mercato adiacente al porto propone pesce e prodotti freschi. Ogni ultima domenica del mese, al mercatino delle pulci di Modica oggetti vintage.

8) RAGUSA IBLA

Una passeggiata tra le vie che conducono alle numerose chiese e ai molti palazzi storici, tra cui Palazzo Arezzi, che si stagliano nell'**antico centro storico di Ragusa**, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Piazza di Vigata e il Duomo di San Giorgio, con la sua imponente scalinata, sono solo alcuni dei luoghi resi celebri dalla serie televisiva *Il Commissario Montalbano*. Poco distante è situato il Giardino Ibleo, realizzato nel 1858.

9) SICILIA, TERRA DI PARCHI E RISERVE NATURALI

Nell'isola sono numerosi i parchi e sono state istituite diverse zone protette al fine di **salvaguardare e tutelare il grande patrimonio naturalistico**. Tra questi: Riserva naturale di Vendicari, Riserva dello Zingaro, Parco delle Madonie, Riserva di Cavagrande del Cassibile, Parco fluviale dell'Alcantara, Riserva Torre Salsa e molti altri.

10) LE PROCESSIONI DELLA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa è scandita da un ricco calendario di manifestazioni religiose: a Trapani ha luogo la sentita **Processione dei Misteri** in cui le varie corporazioni della città portano i Gruppi Sacri per le vie illuminate e addobbate di fiori. A Caltanissetta si svolge una delle manifestazioni maggiormente suggestive: diverse processioni durante l'intera Settimana Santa ripercorrono la Passione di Cristo fino a giungere alla Domenica di Pasqua con la sua Resurrezione.

Antico teatro greco, Taormina

ITINERARI DI TERRA - SICILIA

Sicilia

SICILIA TRA UN MORSO E UN SORSO

Da provare il **gelato**, rigorosamente artigianale, consumato come ottimo spuntino rinfrescante, un sollievo dalle giornate particolarmente calde. Nell'isola il gelato viene consumato anche al mattino, all'interno di una morbida brioche ancora calda. Quest'ultima spesso accompagna anche la **granita** frequentemente servita ricoperta di panna montata. I gusti maggiormente amati, nonché derivati dai prodotti tipici siculi, sono il caffè, la mandorla, il limone e le more di gelso. Le origini della granita risalgono alla dominazione araba quando nell'isola venne introdotto il sorbetto. Il mix di acqua gelata e sciroppo si è poi tramutato in due varianti: la granita e la cremolata, quest'ultima caratterizzata dalla presenza del latte in sostituzione all'acqua favorendo quindi la nascita del gelato.
Dolci tipici della pasticceria sicula, i **cannoli** venivano tipicamente preparati per il periodo di Carnevale. Oggi si trovano in qualsiasi periodo dell'anno e per ogni occasione. Creati con una cialda fritta e croccante, vengono farciti con ricotta di pecora a cui vengono aggiunte gocce di cioccolato. Serviti guarniti con frutta candita, solitamente ciliegia o scorza d'arancia.

Cannoli

Parco dell'Etna, Catania

Colori contrastanti caratterizzano la Sicilia, terra dalle infinite sfumature. Passeggiare tra gli edifici in stile barocco e i numerosi templi per scoprire le testimonianze delle diverse culture che hanno abitato l'isola. Un tuffo nel mare turchese e cristallino alla scoperta di arcipelaghi e isole. La gastronomia dell'isola propone prodotti e piatti tipici gustosi per deliziare il palato. Tradizioni e feste rendono l'isola coinvolgente e dinamica.

DIVERTIMENTO PER GRANDI E PICCINI: ATTIVITÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA

Per una giornata all'insegna del relax o del divertimento in famiglia, ecco i nostri suggerimenti:

ETNALAND: esperienze entusiasmanti ai piedi del vulcano. Themepark con le sue attrazioni meccaniche e Acquapark per il divertimento estivo inoltre un Parco Preistorico con relativo giardino botanico per un'esperienza maggiormente didattica.

PARCO AVVENTURA MADONIE: attività eco-sostenibili nel cuore del Parco delle Madonie. Il parco propone escursioni naturalistiche e laboratori didattici, percorsi acrobatici fra gli alberi, orienteering, piste di mountain bike e trekking.

KONTILAND: parco tematico in cui sono ricostruiti in miniatura i monumenti simbolo della regione. Realizzati utilizzando lo stesso materiale dell'originale, permettono un viaggio nelle varie città siciliane.

Etnaland

ITINERARI DI TERRA - SICILIA